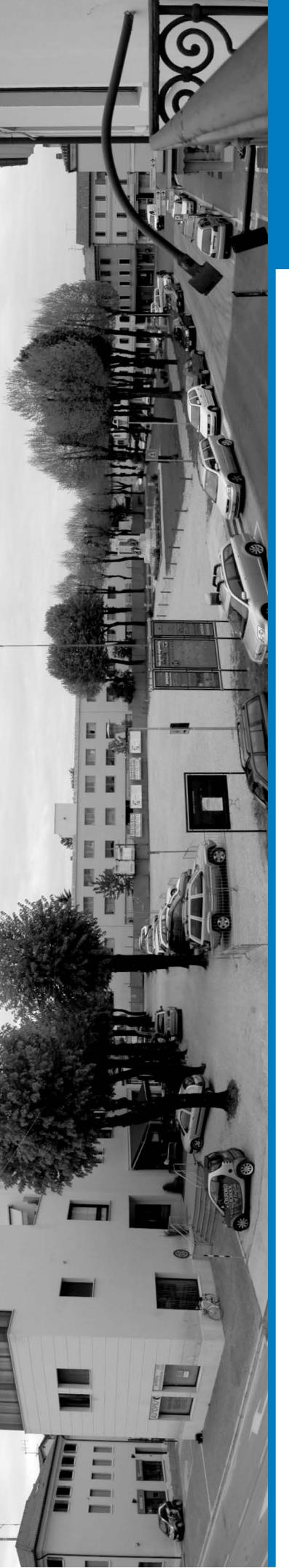


Susegana Prosecco



IL DIBATTITO SULL'URBANISTICA

Susegana cambia volto: ecco Piazza Martiri

Incarico al progettista nell'autunno 2004 con l'indicazione precisa di salvaguardare il verde esistente.
La gara d'appalto è prevista a giugno e l'inizio dei lavori in autunno

Piazza Martiri della Libertà: cuore pulsante del capoluogo. Questo l'obiettivo dell'Amministrazione comunale che, da metà aprile, ha ridotto drasticamente l'area di sosta delle auto in Piazza Martiri della Libertà, in vista della gara d'appalto per la pavimentazione e la sistemazione dell'area centrale di Susegana.

Vogliamo che Piazza Martiri torni ad essere un luogo di aggregazione sociale e perché no di incontri e di chiacchieire, com'è stato per tanto tempo.

dice il sindaco Gianni Montesel - In piazza verrà riportato il mercato settimanale e ci sarà, finalmente, uno spazio importante per le manifestazioni ufficiali, soprattutto ora che si registra una crescente attenzione della cittadinanza verso le celebrazioni nazionali e associative».

Dopo la chiusura del vecchio edificio scolastico nei primi anni 80, nel 1984/85 ha avuto luogo il concorso di idee per il piano particolareggiato del centro (vinto dall'architetto Gianfranco Trabucco), che com-

prendeva anche Piazza Martiri. Ora l'arch. Trabucco (autunno 2004) ha ricevuto l'incarico di redigere il progetto definitivo della piazza, con la precisa indicazione di salvaguardare gli alberi esistenti (il progetto iniziale ne prevedeva la sostituzione). La gara d'appalto, indicativamente, potrà svolgersi a giugno per consentire l'avvio dei lavori nel corso dell'autunno prossimo.

Sugli oltre 4000 metri quadrati della piazza, ben 1800 saranno pavimentati in pietra, con cro-mie diverse e percorsi pedonali.

verrà risistemata l'area verde. Tra le novità va segnalata la possibilità per gli esercizi pubblici di posizionare dei tavolini ai margini della piazza, fornendo così, nella bella stagione, un servizio ai cittadini ed un simbolo a riappropriarsi del luogo pubblico per eccezione, la piazza appunto. In piazza ci sarà anche una damiera/scacchiera. Piazza Martiri della Libertà, conosciuta da tutti i suseganesi come "el marca", tornerà così ad essere un potenziale luogo di incontro e aggregazione sociale. Si, potenzialmente, perché anche i cittadini, dopo tanti anni di disabitudine, dovranno fare lo sforzo di tornare a vivere questo luogo pubblico, perché esca dall'oblio, finalmente.

IL PUNTO Dare dignità alla morte

Partiamo dai fatti. A marzo in cimitero a Crevada qual è il suo parere su questo fatto? «Purtroppo in questo caso non c'è stata una giusta informazione, nel senso che la ditta incaricata dello scavo non sapeva che il Sabato Santo non si celebra la messa e che quindi il funerale sarebbe durato molto meno. Una informazione più puntuale avrebbe evitato questo episodio spacciale».

Nell'ultimo Bollettino parrocchiale lei chiede più attenzione verso il mistero della morte, perché? «Quando cala il senso della vita, cala anche il senso della morte, sono due fattori interdipendenti. La presenza nella nostra società di giovani e adulti completamente disgiunti dal senso sacro di questa realtà che è la morte è un segnale preoccupante. Non c'entra l'essere religiosi o meno, la morte

(segue a pag. 3)



Il cimitero di Susegana

Sta finalmente andando in porto il programma per la realizzazione di Piazza Martiri della Libertà; un mutuo di oltre 900 mila euro è stato contratto il 30 dicembre scorso e sono in dirittura di arrivo gli elaborati che saranno presto portati all'attenzione dei cittadini.

Nella logica della corretta interpretazione della politica urbanistica, ritengo questo passaggio davvero "fondamentale", non solo per il nostro impegno amministrativo (della Giunta e del Consiglio comunale), ma anche per il futuro del nostro Comune.

Non esiste infatti una vera comunità civile senza uno spazio che la identifichi e che la faccia riconoscere. La nuova Piazza Martiri della Libertà dovrà restituire dignità e senso di appartenenza al "Paese", finalmente orgoglioso dei propri simboli civili. Una biblioteca che funziona e una piazza motore della vita sociale, sono gli elementi civili fondamentali di una comunità sicura del suo futuro.

Per il nuovo Prog

l'Amministrazione

comunale ha lavorato

su un piano già adottato che ha poi cercato di "correggere", e non è stato un compito facile, anche se semplificato dalle oltre 800 osservazioni presentate dai cittadini.

Ora finalmente il Prog ha avuto l'approvazione della Regione Veneto, ma non sarà immediatamente, del tutto, esecutivo (soprattutto per la parte residenziale). La soddisfazione è di aver chiuso un lavoro enorme e di aver raggiunto alcuni importanti obiettivi. Prevedere una grande viabilità di aggiramento; ridurre drasticamente le quantità edificabili senza deprimerne le aspettative (700 mila metri cubi residenziali in meno, pari a 4500 abitanti teorici in meno da insediare); 200 mila metri quadri in meno di area per insediamenti produttivi; salvaguardia della zona agricola tra Susegana e Ponte della Pratula, eliminando una sproporzionata e pericolosa area a standard di 400 mila metri quadri.

C'è poi il ridisegno dei paesi con l'individuazione di una piazza a Ponte della Pratula (area ex Vazzoler), il ridisegno dell'area commerciale lungo la Pontebbana a Susegana con attenzione alla viabilità, organizzazione a Colfosco di una vera piazza che riesca a "ricucire" le varie parti del paese.

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE GENERALE - Iscrizione n° 100 del 06/04/98 Registro Stampa presso Cancelleria Tribunale di Treviso - ANNO VIII - n° 4 - Giugno 2005

Gianni Montesel

Proprietario: COOPERATIVA SERVIZI CULTURALI (S.C.) s.c. - Via Cal del Molin, 12/14 - 51 Lucia di Piave (TV) - Tel. 049.460093 - Fax 049.488624 - www.sospettocollibro.it

Stampato su carta ecologica-fiduciaria

Direttore Responsabile: Francesco Dal Mas - Redazione: Antonio Menegon - Progetto Grafico: Roberto Da Re GiustiIniani

TURISMO Susegana è Città del Vino

L'edizione numero otto di Vino in Villa a Susegana che è Città del Vino. Nel castello di San Salvatore, da venerdì 20 a domenica 22 maggio, c'è il Festival del Prosecco doc di Conegliano-Valdobbiadene, con incontri, convegni e soprattutto, per il pubblico, la possibilità di degustare oltre 200 etichette di Prosecco doc di 70 aziende diverse.

L'Amministrazione comunale ha aderito con apposita delibera all'Associazione delle Città del Vino, che in provincia di Treviso annovera già Conegliano, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Asolo, Vazzola, Ormezzano, Codognè, San Polo, Ponte di Piave, Raffronto, San Pietro di Feletto, Gorgo al Monticano, Mareno di Piave, San Vendemmiiano e Miane.



Nate nel 1987, attualmente le Città del Vino sono 532; nel Veneto sono 40 e con Susegana, in provincia di Treviso diventano 16. La decisione di entrare nelle Città del Vino, è stata assunta dopo che nel 2004 il Comune di Susegana aveva dato la sua adesione alla nuova Strada del Vino Conegliano-Valdobbiadene, già Strada del Vino Bianco (prima strada del vino in Italia).

Alla base dell'adesione all'Associazione delle Città del Vino e della Strada del Vino di Conegliano-Valdobbiadene c'è l'assunzione di responsabilità dell'Amministrazione pubblica nel processo di valorizzazione del territorio e di una produzione agricola importante quale è il vino.

L'Amministrazione comunale ha cioè ritenuto che non si potesse affidare esclusivamente ai privati il

Susegana Prosecco

2

il giornale che ti porta a casa le notizie del Comune

Susseganai? Un progetto o un problema

**La ristrutturazione
del Ponte sul Piave
avrà una ricaduta notevole
sulla viabilità locale.
Costerà quasi 10 milioni
di Euro**



IL DIBATTITO SULLA VIABILITÀ

La ristrutturazione del ponte stradale sul fiume Piave è stata invocata per anni ed ora che sta per diventare una realtà si scopre che gli "effetti collaterali" dell'intervento, vale a dire l'annunciata chiusura al traffico, pur parziale, del ponte, rischiano di paralizzare l'intera Marca trevigiana, con effetti che sono facili da prevedere. Ma andiamo con ordine.

UN PO' DI STORIA

La realizzazione del Ponte sul Piave risale al 1914 (progetto dell'ing. Eugenio Mozzati). Nasce come ponte carrettiero della Priula e, a causa dei danni occorsi nella Grande Guerra, è stato ricostruito nel 1921 e nuovamente nel 1945.

Nel 1966, l'ANAS, a seguito di una disastrosa piena del Piave, decide di realizzare delle barriere in pietra a protezione delle pile. Nuovamente nel 1978 una piena danneggia la struttura, asportando completamente la "scogliera". Dopo altri interventi con barriere in pietra nel 1978 e ancora negli anni tra il 1980 e il 1983, dal 1996 ad oggi il ponte, su richiesta delle autorità locali, viene costantemente monitorato.

IL NUOVO PROGETTO

Il nuovo progetto, a cura di ANAS e Provincia, prevede l'avvio di lavori nel 2006, per un costo ipotizzato di 9 milioni e 500 mila euro. Il progettista è il prof. Enzo Siviero, docente allo Iuav di Venezia. La lunghezza totale dell'opera è di 232 metri con 20 arcate a 3 cerniere ciascuna. L'arco è ribassato per mantenere la continuità della quota stradale; la larghezza di ogni una delle due carreggiate è di 3,75 metri; le banchine ai lati delle carreggiate sono di 1,5 metri; la pista ciclabile, di due metri e mezzo, ricavata su una impalcatura pensile, in acciaio, di circa 5 metri. La larghezza della car-

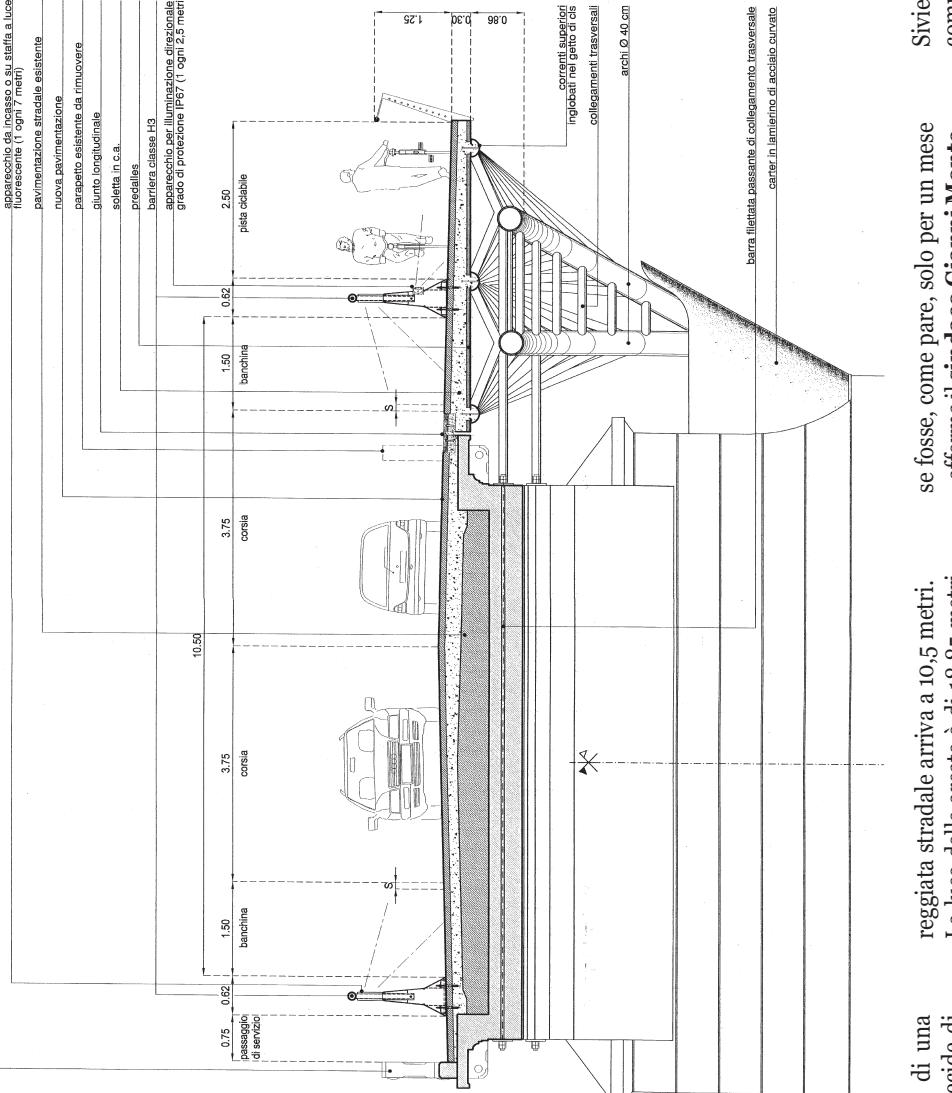
reggiata stradale arriva a 10,5 metri. La huce delle areate è di 18,85 metri. Inoltre: cordata teorica fra gli assi delle cerniere d'imposta: 18,20 m; freccia teorica: 2,05 m; materiale impiegato: per le pile, cls semplice; per gli archi, cls armato (l'armatura è stata introdotta perché prescritta nei capitoli, non per necessità statiche).

IL SENSO UNICO

Nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto, avvenuta nella sede della Provincia a febbraio, si è prospettato di effettuare i lavori sul manufatto organizzando il traffico veicolare con un senso unico alternativo di 10 minuti per ognuna delle direzioni. Questo per permettere di ristrutturare il manufatto e soprattutto posizionare lungo tutto il lato a monte della struttura pontile, un impalcato in acciaio che sosterrà la pista ciclabile.

LA PREOCCUPAZIONE

"Ho già incontrato il Prefetto e ho spiegato che un senso unico alternativo di 10 minuti è improponibile per la viabilità di Ponte della Priula, anche



vero e proprio boulevard per la Comunità. Ecco che anche il progetto del Ponte della Priula si inserisce in una serie di interventi (come il tunnel di Castretta, la variante a Spresiano, la demolizione del Ponte della Morte a Nervesa) non fatti a caso, ma miranti proprio all'ottimizzazione della Statale 13".

IL PROGETTISTA

"Bisogna valorizzare il nostro passato, perché per fare una citazione «chi non ha rispetto del passato non ha futuro» - afferma il professor Enzo Siviero - il Ponte della Priula rappresenta per il territorio un monumento, perché l'opera ha una sua storia di cui bisogna tener conto. Il nuovo progetto mira a rispettare le strutture originali perché il nuovo deve dialogare con l'antico".

L'ipotesi del professor Enzo Siviero è che i lavori interesseranno complessivamente il ponte per 14 mesi.

LE IPOTESI

Il dibattito sulla viabilità a Ponte della Priula, già acceso dal progetto di desemafiorizzazione dell'incrocio principale e dalla realizzazione di una grande rotatoria con sottopasso pedonale, si arricchisce dunque di un nuovo capitolo. Chi propone di far intervenire l'esercito con il genio pontieri per realizzare una struttura alternativa temporanea su cui convogliare il traffico, chi sostiene che il lavoro va fatto solo di notte, chi ipotizza soluzioni viabilistiche con deviazioni per Maserada e Vidor... insomma chi più ne ha più ne metta. Certo che una soluzione definitiva, che eviti la paralisi del traffico lungo tutta la Pontebabbana, sentite le autorità locali, la devono trovare ANAS e Provincia. E potrebbe essere, finalmente, l'occasione buona per disegnare il futuro della viabilità del Coneglianese e della Marca Trevigiana, da tempo al limite del collasso.

IL PRESIDENTE ZAIÀ

"Parliamo di un lavoro di grande importanza per il nostro territorio, un ponte che risale alla I guerra mondiale," - afferma il presidente della Provincia Luca Zaia - "e che rappresenta la riqualificazione di un pezzo della nostra storia. Se dovesse venire meno i ponti lungo il Piave la provincia arriverebbe ad avere grossi disagi. Questo progetto verrà ricordato come un lavoro artistico esemplare, che andrà a migliorare anche la vivibilità dell'area grazie alla realizzazione della pista ciclabile.

Voglio sottolineare che grazie al supporto dell'Anas stiamo riqualificando e migliorando tutta la strada Pontebabbana, per riuscire a decongestionare il traffico in una strada ad alta percorrenza e renderla così un

se fosse, come pare, solo per un mese - afferma il sindaco Gianni Montesel - Le alternative vanno studiate con attenzione, senza lasciar spazio all'improvvisazione e soprattutto vanno concordate con gli amministratori locali, che hanno certamente il polso della situazione".

IL PRESIDENTE ZAIÀ

"Parliamo di un lavoro di grande importanza per il nostro territorio, un ponte che risale alla I guerra mondiale," - afferma il presidente della Provincia Luca Zaia - "e che rappresenta la riqualificazione di un pezzo della nostra storia. Se dovesse venire meno i ponti lungo il Piave la provincia arriverebbe ad avere grossi disagi. Questo progetto verrà ricordato come un lavoro artistico esemplare, che andrà a migliorare anche la vivibilità dell'area grazie alla realizzazione della pista ciclabile.

LA PREOCCUPAZIONE

"Ho già incontrato il Prefetto e ho spiegato che un senso unico alternativo di 10 minuti è improponibile per la viabilità di Ponte della Priula, anche

Per i lavori di consolidamento della struttura del ponte e l'allargamento della carreggiata, è prevista la regolazione del traffico a senso unico alternato di 10 minuti. Cosa ne pensano i cittadini di Ponte della Priula?

"E' già un problema adesso attraversare il ponte - sostiene Lucio Sossai, imprenditore del settore edile - con un senso unico alternato il tutto si aggrena non del doppio, ma del triplo. Serve trovare una soluzione diversa dal senso unico alternato".

"Ora che il ponte è aperto a volte sfida coda fino quasi a Spresiano, figurarsi succede con un senso unico alternato, anche di soli 10 minuti," osserva Gabriella Bardì, insegnante - Mi pare impossibile che chi progetta questi interventi non abbia fatto una valutazione che è del tutto evidente. Serve, a parer mio, trovare un'intesa in grado di lavorare giorno e notte per il minor tempo possibile: allennando così gli inenarrabili disagi. E in quel periodo istituire, di giorno, un senso unico verso Treviso e da Treviso a Conegliano passando da Maserada".

"Lo stato fatiscente della struttura è una constatazione, la sua manutenzione è una necessità - sostiene Eros Vieti, insegnante - che questo intervento comporti anche la realizzazione di corsie ciclopedinabili è una speranza che accompagna soprattutto coloro che sinora lo hanno attraversato in bicicletta consci di aver ogni volta sfidato il pericolo. Se poi questo intervento avviene con il minor disastro possibile è meglio per tutti".

"Se l'annunciato senso unico alternativo di 10 minuti fosse riservato alle sole autovetture la soluzione potrebbe essere buona - afferma Luigi Antoniazzi, presidente della Fiera GEMI - ma con i camion sarebbe una soluzione impossibile. Secondo me i camion potrebbero essere deviati verso i portici di Maserada e Vidor, mentre le auto e i soli mezzi pesanti che devono consegnare delle merci potrebbero transitare per il ponte. La cosa più importante in questi casi è comunque l'informazione, così i cittadini si organizzano. Bene dunque l'iniziativa di Susegana allo Specchio".

"Abito a ridosso del semaforo e non ho dubbi che se si blocca il traffico alternativamente per 10 minuti tutto va in tilt - dice Flavio Cacciatori, presidente della Pro Loco di Susegana - bisognerà studiare bene la questione, magari far transitare a senso unico alternato i soli mezzi pesanti dal ponte e deviare le auto per tragitti alternativi".

i cittadini. I problemi della viabilità il cittadino non può preventivamente discuterli, ma solo subire le scelte giuste o sbagliate che siano. Reggesse almeno l'alibi della delega politica! Ma quali forze politiche ed istituzionali si sono seriamente preoccupate di tutti i disagi che un territorio già martoriato, sarà costretto a subire? E gli istituti di coordinamento e le conferenze dei servizi previsti per legge hanno ancora qualche significato o sono solo perdite di tempo?

GRUPPO INDEPENDENTI
Amedeo Bronzato
Alberto Bortoluzzi

vero e proprio boulevard per la Comunità. Ecco che anche il progetto del Ponte della Priula si inserisce in una serie di interventi (come il tunnel di Castretta, la variante a Spresiano, la demolizione del Ponte della Morte a Nervesa) non fatti a caso, ma miranti proprio all'ottimizzazione della Statale 13".

IL PROGETTISTA

"Bisogna valorizzare il nostro passato, perché per fare una citazione «chi non ha rispetto del passato non ha futuro» - afferma il professor Enzo Siviero - il Ponte della Priula rappresenta per il territorio un monumento, perché l'opera ha una sua storia di cui bisogna tener conto. Il nuovo progetto mira a rispettare le strutture originali perché il nuovo deve dialogare con l'antico".

L'ipotesi del professor Enzo Siviero è che i lavori interesseranno complessivamente il ponte per 14 mesi.

LE IPOTESI

Il dibattito sulla viabilità a Ponte della Priula, già acceso dal progetto di desemafiorizzazione dell'incrocio principale e dalla realizzazione di una grande rotatoria con sottopasso pedonale, si arricchisce dunque di un nuovo capitolo. Chi propone di far intervenire l'esercito con il genio pontieri per realizzare una struttura alternativa temporanea su cui convogliare il traffico, chi sostiene che il lavoro va fatto solo di notte, chi ipotizza soluzioni viabilistiche con deviazioni per Maserada e Vidor... insomma chi più ne ha più ne metta. Certo che una soluzione definitiva, che eviti la paralisi del traffico lungo tutta la Pontebabbana, sentite le autorità locali, la devono trovare ANAS e Provincia. E potrebbe essere, finalmente, l'occasione buona per disegnare il futuro della viabilità del Coneglianese e della Marca Trevigiana, da tempo al limite del collasso.

IL PRESIDENTE ZAIÀ

"Parliamo di un lavoro di grande importanza per il nostro territorio, un ponte che risale alla I guerra mondiale," - afferma il presidente della Provincia Luca Zaia - "e che rappresenta la riqualificazione di un pezzo della nostra storia. Se dovesse venire meno i ponti lungo il Piave la provincia arriverebbe ad avere grossi disagi. Questo progetto verrà ricordato come un lavoro artistico esemplare, che andrà a migliorare anche la vivibilità dell'area grazie alla realizzazione della pista ciclabile.

LA PREOCCUPAZIONE

"Ho già incontrato il Prefetto e ho spiegato che un senso unico alternativo di 10 minuti è improponibile per la viabilità di Ponte della Priula, anche

Ponte della Priula e del sottopasso pedonale che si protraranno per diversi mesi. Nel 2006 la Provincia prevede l'intervento di consolidamento dei ponti sul Piave di Maserada (già finanziato nell'esercizio 2005) e Clmadolmo (bilancio 2006) con conseguente deviazione del traffico pesante e non solo verso Ponte della Priula. Sempre nel 2006 dovrebbero iniziare i lavori di consolidamento e allargamento del Ponte della Priula che non verrà chiuso, ma il traffico sarà regolato per un lungo periodo a senso unico alternato. Questo significa che dalla seconda metà

del 2005 a tutto il 2007, se tutto procederà bene, il normale traffico automobilistico che attraversa il territorio di Susegana subirà disagi e rallentamenti con formazione di code chilometriche in tutte le direzioni dalle conseguenze disastrose. Allora si capisce che la soluzione che prevede la costruzione di un ponte provvisorio durante tutto il periodo dei lavori non è proprio campata per aria.

Ma chi si farà carico di questa proposta che pare la più sensata? L'Anas e la Provincia hanno presentato il progetto di ristrutturazione e ampliamento del ponte quasi a porte chiuse, presente solo la stampa, esclusa

In un volantino distribuito recentemente nel territorio suseganeo il Gruppo Indipendenti ha espresso con forza le proprie preoccupazioni (che sono poi quelle dei cittadini) sul rischio di paralisi del traffico sulla strada 13 Pontebabbana durante i lavori di consolidamento del ponte della Priula. Il senso unico alternato voluto dall'Anas rischia di mandare in tilt per mesi e mesi un'intera strada fondamentale per 50.000 veicoli giornalieri. Con l'invito alle Istituzioni, in particolare la Provincia di Treviso ed i Comuni interessati a premere

La lettera



Libri in Cantina raddoppia... o quasi

A settembre in castello di San Salvatore e presso le Cantine Conte Collalto torna la Mostra Nazionale della Piccola e Media Editoria



La Mostra Nazionale della "Piccola e Media Editoria "Libri in Cantina", che è giunta alla terza edizione e che nel 2004 ha portato nel castello di San Salvatore oltre 5000 visitatori, passa da due a tre giorni e da 30 ad una cinquantina di case editrici presenti.

"La decisione di chiamarla ancora Libri in Cantina? La risposta è molto semplice - spiega il direttore della manifestazione Roberto Da Re Giustiniani - anche se la sede è il prestigioso castello di San Salvatore la Mostra è nata in cantina, è preziosa come un buon vino e poi, da quest'anno, proprio presso la Cantina Collalto promuoviamo degli eventi di cultura".

Le date sono il 16, 17 e 18 settembre 2005, per una Mostra Nazionale della Piccola e Media Editoria che è diventata ormai uno degli appuntamenti più attesi dalle numerose case editrici.

media-piccole a livello nazionale e che punta a consolidare il ruolo di osservatorio permanente sul mondo dell'editoria e del libro non industriale, che il Comune sta gradualmente costruendo.

La passione per la letteratura, per i libri e per il confronto sui temi di cultura, trovano nella splendida cornice del castello di San Salvatore il luogo ideale per esprimersi.

Ponte Priula incontra

A spettando l'Estate a Ponte Alpini di Ponte Priula, Coro Ave Fanti, Associazione Marina d'Italia, Pro Loco, Gruppo Scout. Questi i protagonisti di "Aspettando l'Estate - Ponte Della Priula si Incontra" che, con il patrocinio del Comune Susegana, animeranno la primavera nella frazione priulese, con incontri, spettacoli, cinema, mostre, informazione sanitaria... e festa.

Ecco il programma: **Domenica 22 maggio ore 16 (Sede Alpini)**, spettacolo burattini, lettura creativa, laboratorio creativo, giro in callesse con la cavallina Palmira. **In serata cena per bambini, genitori, nonni.** **Sabato 28 maggio ore 20,30 (Teatro Parrocchiale)** Serata di Multivisioni. **Domenica 29 maggio ore 16 (Sede Alpini)** inaugurazione mostra fotografica "Ponte della Priula com'era", mostra di attrezzi in miniatura, modellini di navi, trenini. **Ore 18,00 (Teatro Tenda Alpini)** ballo e chiacchiere, come tanti anni fa e il gioco delle bocce.

Sabato 4 giugno ore 21,00 (Teatro Parrocchiale) Sagio di Danza della Scuola Danza di Laura Dal Monte, presentazione squadre Priula Basket 88. Domenica 5 giugno ore 21,00 (Piazzale Tempio Votivo) Cinema all'aperto. **Venerdì 10 giugno ore 20,30 (Teatro Parrocchiale), "Disagio psicologico-dramma individuale o problema sociale?" dott. Gerardo Favaretto - "Crisi esistenziale: solo giovanili o anche anziani?" dott.ssa Mariella Durante. **Sabato 11 giugno ore 21 (Teatro Parrocchiale)** "Le baruffe in famiglia" Gruppo Susegana Teatro. **Venerdì 17 giugno ore 20,30 (Teatro Parrocchiale)** "Disturbi alimentari: bulimia e anoressia" dott.ssa Paola Motto. **Sabato 18 giugno ore 21,00 (Piazzale Tempio Votivo)** Cinema all'aperto. **Domenica 19 giugno ore 18 (Teatro Parrocchiale)** Concerto di Cori Alpini, esposizione lavori dei ragazzi del Ceod. **Ore 20,00, (Sede Alpini)**, Allegra festa campestre, Cena alpina. **Venerdì 24 giugno ore 20,30 (Teatro Parrocchiale)** "Cute e psiche, dermatiti e malattie psicosomatiche" dott. Ennio La Pia.**

Festival Organistico a Collalto

Sabato 28 maggio alle 20,45 a Collalto, nella chiesa di San Giorgio, prende il via, con il concerto del Maestro russo Daniel Zaretsky, la terza edizione del Festival Organistico Internazionale.

Cinque i musicisti internazionali in cartellone, con l'apertura affidata al giovane organista titolare dell'Auditorium Filarmonica di San Pietro-Burgos. L'organizzazione del Festival, che è diretta dal Maestro Donato Cuzzato di Treviso, è del Gruppo Festeggiamenti Collalto, con il patrocinio del Comune di Susegana e della Provincia di Treviso, che da quest'anno ha inserito la manifestazione nel cartellone di "ReteEventi".

"Far parte di "ReteEventi" è un grande onore per il nostro Festival - osserva il direttore artistico Donato Cuzzato - riconosce la forza dell'organizzazione e la lungimiranza degli Enti locali che sostengono questa manifestazione di cultura internazionale".

Il concerto del maestro Daniel Zaretsky sarà seguito dall'esibizione del coro "Voce Alpina" diretto dal maestro Stefano Pelizzier. **Sabato 11 giugno**, sempre alle 20,45, toccherà al maestro Jean-Christophe Geiser, organista titolare della Cattedrale di Losanna (Svizzera), suonare al "Roverato" della chiesa di Collalto. In autunno altri tre concerti.

L'ingresso è libero. Programma completo su www.collalto.info

IL PUNTO DARE dignità alla morte

continua da pag. 1

merita sempre attenzione e riguardo.

Ci sono segni evidenti di questa scarsa attenzione verso il mistero della morte?

"La gente è impaziente, deve correre sempre e non ha più un bricio di pazienza. C'è chi sorpassa in auto il funerale, chi continua a correre a piedi o in bicicletta al passaggio del corteo funebre e questo è molto brutto. In fondo si tratta di fermarsi per un paio di minuti, al massimo tre. Se c'è rispetto per la morte, c'è rispetto anche per la vita".

Assessore Paolo Zanardo (Lavori Pubblici) che fa l'Amministrazione comunale per i cimiteri?

"Premesso che a breve ci sarà la nuova gara d'appalto per la gestione dei servizi cimiteriali e che prenderemo maggiori e più precise garanzie dalla ditta che si occuperà delle sepolture, in generale, le necessità dei cimiteri abisognano di una approvata programmazione di lungo periodo, cosa che questa amministrazione non ha trovato affatto all'atto del suo insediamento. Ben sapendo la delicatezza dell'argomento, l'Amministrazione comu-

0de in pietra al lavoro femminile



L'ultima opera di Pietro Stefan è una grande scultura in pietra che simboleggia il lavoro di una donna e che è stata posta all'ingresso del ristorante "Antico podere dei Conti" a Sant'Anna. Stefan ha rappresentato la storia di Melania, una donna che proprio a Sant'Anna si era inventata un mestiere per tirare avanti. Negli anni 50, con i suoi buoi, aiutava a tirare i carri carichi di ghiaia, sassi da calce e pietre che dal Piave dovevano superare la salita di Sant'Anna, in cambio di poche lire. Ora quell'immagine di donna forte è scolpita nella pietra e rimarrà per sempre a testimoniare la capabilità e l'ingegno delle donne contadine, oltre che ad essere il simbolo di un nuovo e qualificato ristorante.

Un suseganese a Parigi

E' stato Domenico Longo, giovane chef suseganese del ristorante Casa Coste, a rappresentare l'Italia dal 16 al 20 aprile a Parigi in Francia, dove si è tenuto il Salone mondiale della panetteria e pasticceria, secondo master internazionale dessert gelati. Domenico Longo, originario della Calabria e suseganese di adozione, ha approfondito l'arte della decorazione su verdura e ghiaccio dai maestri veneti Beppo Tonon di Piavon di Oderzo e Tino Savio di Vicenza. Ora è diventato anche lui un maestro che esercita la sua arte anche nei corsi internazionali.

Primo romanzo per Giuliano Galletti

"Il volo del mugnaiu Simone" è il titolo del romanzo del cittadino Giuliano Galletti, presentato ad aprile nell'ambito della rassegna "Susegana incontra l'Autore", promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune. Per Galletti, Domenico Longo, originario della Calabria e suseganese di adozione, ha approfondito l'arte della decorazione su verdura e ghiaccio dai maestri veneti Beppo Tonon di Piavon di Oderzo e Tino Savio di Vicenza. Ora è diventato anche lui un maestro che esercita la sua arte anche nei corsi internazionali.

Marcia dell'Avis, un successo

Con 2700 iscritti la Marcia dei Castelli, promossa a marzo dall'Avis di Susegana, è stata un successo ben oltre le previsioni. Sul percorso tracciato da Toni (Roccia) Cenedese, si sono cintinati più atleti della Maratona Vittorio-Treviso, corsa sette giorni prima. Un buon successo per l'Avis e per l'Associazione Podistica "La Pieve" di cui Cenedese è il presidente, che da quest'anno ha inserito nella sua tradizionale gara estiva nel programma della Festa di San Anna (Mercatelli-Collalto). Partenza sabato 23 luglio alle ore 19 da Sant'Anna.

Giuliano Zanin: un torneo da 15 anni

Si è aperta con l'incontro di calcio tra i "giovanissimi" del Paré e quelli della Suseganese la quindicesima edizione del Torneo Giuliano Zanin, promosso dal Club Maurizio Brino e dalla Suseganese. Il torneo a 8 squadre ha visto la partecipazione delle società sportive di Conegliano, Pievigna, Caren-Pieve, Marenese, Cordignano, Godega, Paré e Susegana. Ha vinto il Caren Pieve. Il torneo, che ha patrocinio del Comune, ricorda la figura di Giuliano Zanin (Pive), calciatore e impegnato dirigente della Suseganese, perito tragicamente in un incidente stradale.

Poesia a Colfosco

Domenica 5 giugno alle ore 18,00, presso il Parco dell'Amicizia di Colfosco, la Pro Loco di Colfosco, nell'ambito della "Mostra Doc Colli di Conegliano e Vini Tipici", premia le migliori poesie del concorso promosso unitamente al Comune di Susegana e al Circolo culturale "Leonardo" di Conegliano. Il concorso è distinto nelle sezioni "Poesia in lingua italiana" e "Poesia in dialetto veneto". Per informazioni, telefonare ai numeri 0438.758935 e 0438.62559.

Come il Prosecco

"Un coro frizzante come un calice di Prosecco". Questo il giudizio del vescovo di Vittorio Veneto mons. Giuseppe Zenti dato al coro parrocchiale di Collalto, che ha sentito cantare il 23 aprile scorso in occasione della messa solenne in onore di San Giorgio concelebrata con don Ugo Cettolin.

Raccolta indumenti

Dopo la rimozione dei cassonetti bianchi per la raccolta di indumenti dislocati sul territorio comunale, per tale servizio sono state collocate presso il CERD (Centro di Raccolta Differenziata) di via Stradonelli, due campane adibite a tale scopo. Il CERD è aperto il lunedì dalle 15,30 alle 18,30, il mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 18,30, anche per gli altri materiali ricidabili e non ricidabili.

Lotta alla zanzara tigre

Un kit gratuito per la disinfezione, migliaia di depianti informativi e tre incontri per conoscere e combattere la zanzara tigre. Questo il programma dell'iniziativa "Zanzara Tigre, lotta all'ultimo sangue" promossa dall'assessorato all'ambiente del Comune di Susegana. Il kit per disinfezione è stato distribuito gratuitamente durante gli incontri pubblici (aprile-maggio), ma può essere richiesto anche all'Ufficio Ambiente del Comune fino ad esaurimento scorte (0438.437444).



Susegana l'ospeccchio

Sci Club da 35 anni

Il SciClub Colfosco ha celebrato a marzo, presso il Parco dell'Amicizia, i suoi primi 35 anni di vita.

Con oltre 1200 iscritti, lo SciClub Colfosco è il sodalizio suseganese che ha il maggior numero di associati e svolge anche un importante ruolo di aggregazione sociale.

In questa stagione, sono state più di 200 le persone che hanno usufruito della scuola sci e oltre 60 i giovani, nati dopo il gennaio 1994, che hanno frequentato la scuola sci gratuita.

L'attività è stata inoltre completa da gite in varie località scisistiche, da incontri con altri Sci Club della zona, e da una serata sulle neve a fine carnevale.

Durante la manifestazione di aprile, oltre al pranzo con 460 comensali, ci sono state le votazioni dei componenti del nuovo direttivo, le premiazioni del Trofeo "Cucciolone" per i giovanissimi, del Trofeo "Andrea Zambon" per i ragazzi e delle gare sociali. Con l'occasione il direttivo ha istituito il "Memorial Giorgio Pettenu" per ricordare un "socio" davvero speciale, prematuramente scomparso. Ulteriori notizie ed immagini della vita del Club sono visibili sul sito www.sciclubcolfosco.it.



Fatti Nostri e Solidarietà

Ogni anno, da 20 anni a questa parte, l'Associazione "I Fatti Nostri" promuove il "Panenin in amicizia" richiamando migliaia di persone: un servizio alla tradizione e non solo.

L'associazione presieduta da Claudio Fedato e composta da una quarantina di volontari, devolve ogni anno alcune migliaia di Euro in beneficenza, grazie ai proventi della lotteria, alle offerte di chi partecipa al panenin e alle aziende che sostengono la manifestazione.

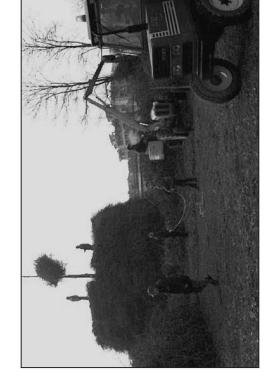
Il panenin de "I Fatti Nostri" è il più grande della Marca Trevigiana e nasce da una tradizione avviata da un gruppo di famiglie nel 1970 in via Condotti Bartolini, poi "espanso" in via Casoni.

Ogni anno, qualche associazione locale beneficia per le proprie attività dei provenienti del panenin, che in taluni casi vanno anche ad alleviare i problemi di famiglie in difficoltà.

Nel 2005, una quota del ricavato del panenin è stata devoluta in favore delle popolazioni del Sud-Est Asiatico colpiti dal maremoto. L'edizione 2005 ha anche ricordato la figura di Venanzio Zoppas, membro de "I Fatti Nostri", già consigliere comunale, impegnato nella società e scomparso prematuramente.

Nel 2006, presso la Palestra Arcobaleno di via Aldo Moro a Ponte della Prilia si allenano le squadre del Pirula Basket, dai più grandi ai più piccini, tutti animati dalla passione per la pallacanestro e dal desiderio di divulgare sempre più questo sport affascinante e impegnativo.

Informazioni in palestra a Ponte Prilia.



Priula Basket sul podio

L'ultima impresa dei ragazzi del Priula Basket, agli ordini del coach Fabrizio Torrazza, è il primo posto nella 12ma edizione del "Memorial Andrea Zambon", ad aprile 2005.

Nel torneo appena disputato, gli Juniores nazionali della Record Cucine Priula Basket 88 hanno regolato i pari età del Pordenone Basket, Dolomiti Trento, Basket San Vendemiano, C.S.A. Basket Agrate, Pallacanestro Trieste 2004, Pallacanestro Limena e C.U.S. Verona.

Il Priula Basket raccoglie così i frutti di un lavoro intenso e caparbio, che punta sul vivaiu per far crescere la voglia di basket tra i giovani e che si manifesta anche in periodici incontri nella scuola primaria.

Ed è proprio sui ragazzi e sui giovani del Comune di Susegana che la società presieduta da Claudio Favaro punta per rinforzare il vivaiu nella prossima stagione 2005/2006.

Presso la Palestra Arcobaleno di via Aldo Moro a Ponte della Prilia si allenano le squadre del Pirula Basket, dai più grandi ai più piccini, tutti animati dalla passione per la pallacanestro e dal desiderio di divulgare sempre più questo sport affascinante e impegnativo.

Informazioni in palestra a Ponte Prilia.



Rifiuti urbani: ecco i numeri

Su un argomento di assoluta importanza com'è quello della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, più che aggiungere altre parole è meglio far parlare i numeri e i grafici per apprezzare il lavoro svolto in questi ultimi anni. Ben sappendo comunque che molto resta ancora da fare.



Viabilità a Crevada per un milione di Euro

La frazione di Crevada ha una dotazione di oltre un milione di Euro (Iva compresa) per le piste ciclabili e la viabilità. Un accordo di programma tra l'Amministrazione comunale, la Provincia di Treviso e due società private, prevede la messa in sicurezza del tratto di strada provinciale che interessa il centro abitato (valore oltre 760 mila Euro).

Questo intervento, che prevede una diversa regolazione del traffico, testa a rendere più sicuro l'attraversamento del paese di Crevada, permetterà anche di allacciare la rete fognaria alla condotta che porta al depuratore di Campolongo.

Due stralci di piste ciclabili sono già finanziati (200 mila Euro) e sono in attesa del piano particellare (espropri) per essere avviati. Gia appaltati invece i lavori della pista ciclabile che porta verso San Pietro di Feletto (85 mila Euro).

Pasti a domicilio, ora il servizio c'è

E stato attivato da febbraio il servizio di consegna dei pasti caldi presso il domicilio delle persone anziane e invalidi adulti che si trovino in situazioni di parziale o totale non autosufficienza.

Va precisato che è un servizio sociale e non un servizio di ristorazione, che è a pagamento (per il 2005 il costo è di 4,20 Euro) e che il pasto comprende un primo, un secondo, due contorni, frutta e pane. Una ditta specializzata recapita a domicilio, dai lunedì al venerdì, tra le 11,30 e le 13,00, un vassoio sigillato. Possono accedere al servizio cittadini di Susegana che si trovino in situazione di ridotta autonomia e stanno per i diritti familiari idonei.

Soggiorni climatici. Quest'anno i soggiorni climatici per la terza età sono stati organizzati a Miramare (Rimini) dall'11 al 25 giugno, a Bibione dal 16 al 20 luglio, a Bellaria (Rimini) dal 4 al 18 settembre e a



Scuola Giornalisti in erba crescono: facciamo il giornale

Ogni giorno tanti ragazzi, dopo aver finito il loro orario scolastico, vanno a casa e si divertono senza sapere che il vero divertimento è nell'aula di informatica, dove 26 ragazzi (noi) stanno cercando di mettere assieme una moltitudine di idee, un lavoro fatto con il sudore, per arrivare a stampare quello che, in gergo studentesco, si chiama "giornalino". Un'idea che è nata dalla scuola e dal Comune (finanziamento L... 285/97 Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e che è portata avanti da Cristina e Veronica, che hanno cominciato con noi a scrivere, inventare, stampare questo giornalino, che ora è pronto e che ci ha dato molte soddisfazioni: speriamo che anche voi tutti possiate leggerlo e apprezzarlo.

Produrre un giornalino richiede impegno, tempo e tanta fantasia, soprattutto se fatto da ragazzi di 3° media. Il nostro lavoro ha occupato lo spazio di dieci incontri, il cui scopo non era solo quello di pubblicare un giornalino,

Leno Terme dal 25 giugno al 9 luglio. La novità è che per Bibione e Lenico il soggiorno è promosso unitamente al Comune di S. Lucia di Piave.

Festa della Terza Età

Tocca a Cofosco ospitare quest'anno la tradizionale festa della Terza Età. Sabato 21 maggio, dopo la messa nella parrocchia, c'è il pranzo al Parco dell'Amicizia.

"Io sono Io"

Con l'Assessorato ai Servizi Sociali e il progetto Operativa di Comunità, dal 28 febbraio al 16 maggio, il prof. Luciano Parenzo ha tenuto un corso di scrittura creativa dal titolo "Io sono Io". Per 10 lunedì i partecipanti, una decina di giovani, hanno condiviso lo spazio della Biblioteca Comunale diventandosi a scrivere e discutere, in modo più o meno tradizionale, sui più svariati argomenti: dal futuro, all'amore, all'idea di tempo e quanto più si possa immaginare. È stato prodotto moltissimo materiale anche piuttosto originale, che verrà elaborato durante l'estate e proposto a settembre durante la manifestazione "Libri in cantha".